

IL TRIULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24...

AVVILIMENTO

In questo momento in Italia non ci sono più giornali cattolici. Il tutto stringe in una catena di solidarietà o di ipocrisia tutti gli organi della pubblica opinione, dai neri ai rossi. Vecchi giornali mangiapreti oggi bisbigliano con compunzione le laudi dell'Estiato, e se non bastano quelle, le laudi del papato, e se non bastano quelle, le laudi del donna, del Silabo e dell'Indice.

Tutto ciò oltrepassa anche il convenevole o convenzionale «rispetto alla morte». Tutto ciò è la dedizione. Nella esaltazione dell'opera di Leone XIII, o che piglia nome da lui appartenendo in realtà al Parrocchi o al Rampolla, si dimentica persino che fu tutta diretta a staccare la Francia da noi e - fallito il tentativo - a voltarci contro l'Austria e la Germania.

Di ciò i giornali radicali galloffi non dicono nulla. Di ciò i giornali monarchici, ardenti sostenitori della Triplice, tacciono. Ogni forma di politica italiana - o democratica o regia - purché fosse di stile unitario, fu tenacemente, sordamente combattuta dall'Estiato. Tutte le mortificazioni diplomatiche onde si offuscò l'autorità del nome italiano - dalla mancata restituzione della visita reale all'imperatore di Austria, all'ultimo risovimento dell'imperatore di Germania in Vaticano - vennero da quella parte.

La nuova cortigianeria liberale cattolica fa persino dimenticare l'antica cortigianeria dinastica che levò alti strilli di indignazione per le derisioni beffarde onde dal Vaticano si rispose ai lai della Corte regia ed alle genuflessioni della Vedova che voleva intronare nella liturgia la prece composta per la morte tragica del Marito.

Tutto si dimentica nella indecorosa prostrazione; tutto, anche la «macchia di sangue» di Perugia, che resta inconfessabile malgrado che gli odiati biografi così minuziosi ci sorvolino su silenziosamente.

Ecco quella striscia nera che fa scia tutti questi giornali segna la corda che si avvilisce stretta intorno al collo del liberalismo italiano. E i clericali annofano con gioia mai repressa, traggono giustamente ragione di maggiori folti per l'Estiato che in 25 anni di regno domò la «maia bestia».

Quanti restano - fuori dei socialisti - in piedi ritti a difendere i diritti dell'Italia e della Ragione? Così il simpatico e forte foglio socialista milanese.

E noi, che sentiamo come le amare e vibranti rampogne siano giuste - se pur severe, ed anche veementi troppo - gli diciamo come, fortunatamente, non soli i socialisti siano rimasti «in piedi ritti a difendere i diritti dell'Italia e della Ragione».

Consuetudo, e si comportano così, quanti - come noi - pur non avendo l'abitudine di stemperarsi in quotidiani insolenze a questo e quel prete, né mai venendo meno al rispetto per le coscienze dei credenti, in questi giorni così farissicamente sfruttati dal partito clericale, mai si sono prestati né si prestano all'equivoco indegno.

E ci si conforta l'animo in vedere che fra i democratici - uomini e giornali - non sono pochi che sentono e agiscono così.

Quanto ai cosiddetti «liberali»... tal sia di loro. Simbrano coi clericali. Nell'inevitabile fatto che li travolge avranno almeno... gli estremi conforti del prete.

DALLA CAPITALE

La salma di Leone XIII esposta in S. Pietro

Roma 23 - Sin dalle prime ore dopo mezzanotte una folla multicolore ed ansiosa attende, gremita, in Piazza S. Pietro, sì, che a lento carabinieri e guardie di P. S. riescono a far circolare le gente. La Croce Rossa ha, molto opportunamente, per ogni evenienza, disposte parecchie stazioni di soccorso. Prima ancora dell'alba, entrano in piazza parecchie compagnie di fanteria al comando del generale Brusati, e ne sgomberano il centro. Attorno alla gradinata della basilica è stato eretto un robusto staccato guardato da agenti e carabinieri. La truppa si dispone in modo da frazionare la folla e impedire la ressa davanti le porte. Il tempo è bello, ma, sulla piazza inondata di sole, la un caldo enorme.

Le campane della basilica suonano a morto; i funebri rintocchi si susseguono a lenti intervalli.

Il pubblico ammesso alla visita

Verso le 6 le porte della basilica si aprono con gran rumore. La folla tumultuosa, poi, come un sol uomo, tutti si riversano in direzione delle porte, urtando, scarpinando, incalzando. Ma gli agenti e i carabinieri rispettano e intorrono la folla. L'avanzata fino alla porta si permette soltanto a poche persone per volta. Si forma così una specie di trafila la quale garantisce l'ingresso alla basilica da ogni ressa pericolosa.

Il pubblico è ammesso nella basilica dalle due porte di destra. I visitatori mediante appositi steccati, sono diretti verso la navata laterale destra; passano davanti i cancelli della cappella del Sacramento, dove è esposta la salma e dove mantengono l'ordine molti carabinieri ed agenti in buona tenuta, e quindi sono fatti proseguire fino alla Cappella Gregoriana, donde son rivestiti verso la navata centrale per esser fatti uscire per la porta centrale. Per la porta di sinistra entrano le persone che vogliono visitare soltanto la basilica ed assistere alle funzioni che si celebrano nelle varie cappelle. I cancelli della cappella del Sacramento sono chiusi; a nessuno è permesso di sostare dinanzi la salma.

Ottenuto quest'ordinamento ed assicurata la funzione, non ci fu più bisogno di altri provvedimenti, e la folla circolò con la massima regolarità senza il minimo incidento.

Niente «baio del piede», Perché? - Gioielli... falsi!

Dobrilla manda da Roma all'Avvenire: «Ho chiesto perché il pubblico non è ammesso al baio del piede del Pontefice. — Le risposte sono contraddittorie. — Chi crede che si tema che qualche sciagurato possa sfregiare la salma, chi invece che l'imbalsamazione sia riuscita imperfetta e quindi la più piccola scossa potrebbe danneggiare la salma».

Il «Messaggero» dice che mentre i papi vennero seppelliti con i gioielli veri Leone XIII sarà seppellito con i gioielli falsi.

Le funzioni funebri

Roma 23 - Nella Chiesa del Sudario si celebrerà domattina la messa funebre in suffragio del Papa. Pontificherà monsignor Lanzani, assistito dai cappellani della Real Casa. Canteranno i migliori cantanti della cappella Sistina. Anche nella Chiesa russa si terrà domani una funebre in suffragio del Papa.

Nella Chiesa dei santi Vincenzo e Anastasio, ove domattina si farà il solepne funebre con intervento delle rappresentanze di tutte le società cattoliche, venne oggi murata una lapide che obinde la nicchia ove sono i preordi del Pontefice.

La lapide porta l'iscrizione: «Leo XIII obiit die XX Jul MMIII».

Nella Cappella Sistina sono cominciate le prove della musica che si dovrà eseguire durante i funerali.

Verrà eseguita l'assoluzione a quattro voci dal Perosi scritta in memoria di Leone XIII.

Per il nuovo Pontefice

Roma 23 - Sono incominciati già i lavori di sistemazione degli appartamenti per il nuovo Papa.

Se il nuovo Papa vorrà conservare gli attuali appartamenti, si dovranno cambiare soltanto gli arredi della camera da letto. Però il nuovo Papa vi andrebbe a dimorare dopo alcuni mesi dalla sua elezione al soglio.

Il prefetto delle cerimonie ha ordinato di confezionare il zucchetto bianco per il nuovo Papa.

Esso sarà conservato dal prefetto delle cerimonie del Conclave.

Al momento della elezione del nuovo Papa sarà dato al sagrestano del Conclave monsignor Merry Del Val perché lo ponga sul capo del nuovo pontefice.

«Leone XIII nella vita e nelle opere», - di Palmiro Fremoli.

Fra le tante pubblicazioni venute alla luce, in seguito alla morte di Leone XIII, è specialmente notevole quella iniziata dalla Società Editoriale Milanese sotto il titolo «Leone XIII nella vita e nelle opere».

Ne è autore il collega Palmiro Fremoli, intelletto fine di letterato e di critico, che a questa speciale materia reca il corredo di una competenza indiscutibile.

L'opera si pubblica a due dispense illustrate per settimana.

Ne usciranno 26 dispense, che formeranno un elegante volume illustrato di 200 pagine con bellissime incisioni.

Nel giornalismo

La morte di un giornale socialista

Ha cessato la pubblicazione il quotidiano «Verona del popolo»; l'organo socialista veronese riprende la vita antica di fiorente settimanario, e il prossimo numero - così comunica all'Adige il direttore del «Verona», l'ottimo Paoloni - spiegherà «lo vicende che hanno condotto alla sospensione del quotidiano».

Della stretta al cuore che ogni buon giornalista prova a esser fatto annanzi, nobilitamento si è fatto interprete l'amico Adige, che nel «Verona» ebbe talvolta l'alleato un spesso - più spesso, forse - l'avversario rivale.

Il «Verona del popolo» quotidiano piaceva assai, ed aveva acquistato - o ci risulta - notevole diffusione; solo ragioni amministrative, specialmente la gestione della pubblicità a pagamento, gli resero difficile la vita.

E però fa pena la sua scomparsa. Francesco Paoloni - anima dritta, mento colto, spirito battagliero e cortese - aveva dato al «Verona del popolo» impulso e vigore e impronta di sincerità che lo facevano ascoltato e simpatico.

Al valoroso collega, di cui comprendiamo la tristezza in quest'ora, il nostro saluto, e l'augurio delle meritate fortune.

(G. M.)

Par le biblioteche popolari governative

Il ministro Bocconi ha disposto che il decreto relativo all'istituzione di biblioteche popolari ambulatorie, sia immediatamente eseguito. I primi centri di circolazione dei libri si formeranno nel Lazio e nel Mezzogiorno, poi nelle rimanenti provincie.

Una nuova Cooperativa per le industrie femminili

L'industria dei merletti - L'iniziativa della contessa Cora di Brazza - Un appello alle lettrici.

Togliam da una corrispondenza romana all'«Unione».

«Parli d'aver accennato altra volta all'idea vagheggiata da un gruppo di signore, di dare un vigoroso impulso, mediante un'opera assidua di carattere commerciale, allo scorcio dei prodotti delle molteplici industrie femminili che fioriscono nelle varie regioni d'Italia, e che non trovano ampi e facili mercati, sia per la mancanza di una apposita istituzione commerciale, sia perché le varie esposizioni (regionali per lo più, e solo di rado nazionali) di tali prodotti non bastano a diffondere sufficientemente la conoscenza ed a farne apprezzare il valore e l'utilità in modo meno passeggero di quel che possa ottenersi mediante le semplici mostre».

E parmi anche d'aver fugacemente parlato della buona riuscita dell'esposizione permanente di lavori femminili che si tiene in un locale sotto i portici dell'Esedra, auspicio un Comitato di volenterose dame, e che ha contribuito e contribuisce non poco a far conoscere al pubblico cosmopolita di Roma i miracoli di abilità, di pazienza e di buon gusto artistico che escono dalle mani di tante ignote operaie, confinate nei più remoti paeselli della penisola.

Le vendite effettuate in questa esposizione, hanno superato ogni più lieta aspettativa e proseguono attivissime, perchè continuo è il rifornimento dei lavori, man mano che vengono esposti qui a Roma ed inviati alle varie agenzie di esportazione in Italia ed all'estero.

Ma fin qui eravamo nel campo dei tentativi, degli esperimenti; a raggiungere lo scopo occorreva - come dicevo - una istituzione di carattere stabile, con fini e mezzi ben determinati. E questa è sorta qui di recente, in forma di società anonima cooperativa, col nome: «Le industrie femminili italiane, con un consiglio d'amministrazione presieduto dalla contessa Cora di Brazza Savorgnan, e con un Comitato di patronato cui presiede la contessa Maria Pasolini».

Ho sotto gli occhi lo Statuto della nuova cooperativa e ne rilevo che suo scopo è quello di promuovere e migliorare il lavoro con criteri ispirati ad un sano indirizzo artistico-industriale e di organizzarne il commercio, in modo che le operaie possano godere nelle maggiori proporzioni possibili dei frutti del loro lavoro.

All'opera saranno istituiti appositi magazzini nei quali la società riceverà in deposito lavori da vendersi per conto delle lavoranti; a questo spetterà il ricavo della vendita, diminuito da una lieve provvigione a beneficio della società stessa per coprire le spese di amministrazione.

E s'intende che le operaie espositrici possono diventare azioniste e concorrenti agli utili della società; basta che esse rilascino in conto delle azioni (da L. 100 l'una), tutto o parte degli utili loro spettanti sulla vendita dei lavori esposti, utili che saranno distribuiti

nella misura del 65 UO degli avanzati netti dell'azienda sociale.

Qualunque artista, lavoratrice o lavoratore, potrà inviare i suoi lavori dopo averne fatto domanda alla Società indicando il genere, prezzo e quantità della produzione che ha intenzione di esporre, ed averne ottenuta l'autorizzazione scritta dalla società.

Le lettrici hanno già indovinato dove voglio arrivare con questi sommari cenni di cronaca femminile romana. Mercoledì le recenti Esposizioni di Chicago, Parigi e Roma, merco l'amorevole aiuto di patronesse geniali, sono risorte a nuova vita, in questi ultimi anni, parecchie industrie languenti: la Perugia quella antichissima dei tappeti in seta a punto di fiamme; in Grosseto quella dei tappeti eseguiti in lana a rilievo; in Cugoli, Trespiano, Quarrata, Anguillara, Migliorino in Toscana l'industria delle frangie, dei tessuti, dei tappeti originalissimi; in Burano, Pallesina, nei Friuli, lungo tutta la riviera ligure, in Cantù, in Pesocostanzo abruzzese, in provincia di Campobasso, in Isernia ecc., l'industria dei merletti, che prese uno slancio tale da impiegare oggi più di 20 mila operaie.

E' questo il campo d'azione della nuova Cooperativa: far conoscere meglio e smerciare, in Italia e fuori, i prodotti di queste industrie, a tutto vantaggio delle operaie.

Quanti fra noi stessi conoscono le meraviglie che escono dalle mani delle nostre contadine? Quanti hanno mai visto quelle camicie e quelle «patorine», lavorate con una pazienza ed un'abilità da certosino, che hanno fatto strabiliare qui le patronesse dell'esposizione di lavori femminili? E chi dirà, chi farà capire a quelle ignote, umilissime artiste - poiché spesso si tratta di vere opere d'arte - che il loro lavoro può essere venduto, e venduto bene, fuori d'Italia?

Ecco dove volevo arrivare; ecco quel che volevo dire alle lettrici; persuadano le nostre operaie a mandare, alla nuova Cooperativa i loro lavori, a chiedere notizie, chiarimenti, consigli alla Direzione della Società; cerchino di persuadere a vincere l'inverata nostra apatia e ritrosia; ottengano che il lavoro sia fatto coll'intento di esaltarlo, sia perfezionato sempre di più; e contribuiranno, così facendo, a conseguire uno scopo che non ha bisogno di essere raccomandato.

Calidoscopio

L'onomastico. - Domani, 25, San Giacomo.

Effemeride storica

24 luglio 15... - Per quanto contieni nella Cronaca del Purlesse 1508 al 1552 (pubblicata in Archivio Veneto da L. Degani) il conte Antonio Perosi era famosissimo... tanto benigno, gentile, virtuoso. Tiziano Vesellio ci lasciò le nobili e belle sembianze di lui nel ritratto che - per dono recente della Duchessa Eugenia Litta Visconti-Arese, ora adorna la collezione Brera.

«La vigilia del santo Isacco (scrive «il Purlesse») de lujo el conte Antonio «stando nel suo castello di Ragogna «et guardando zo per il Tagliamento «vide una barca in la qual era el patriarca ed il Cardinale Marco Grimani «ella vigna pescando ed poi cavalli «per terra, cum alquanti altri et ser il Grimani villeggiava al castello di vittoria».

S. Daniele. Il conte Antonio mise sosopra il castello, chiamò in fretta e in furia i servi dicendo: «a cavallo, a cavallo che andemo a tuor el Patriarca». Discese con grossa commita, indusse il prelato a salire fino a Ragogna ed a gradire ospitalità in castello. Tutto fu apparecchiato all'improvviso mazza-pani, pignoccati, confetti, bracedelli, peri, noselle ed meloni ed pepinisi... Le mense furono servite con profusione di argenterie mentre el sonatore del conte sonava un manacordo, ed un garzuncello ballava...

Per i signori concorrenti all'Esposizione di Udine

La Presidenza del Comitato dell'Esposizione avvertendo che irrevocabilmente l'inaugurazione - alla presenza del Ministro Carcano - avrà luogo alle ore 10 del 1° agosto, fa viva sollecitazione ai signori espositori ritardatari di affrettare la venuta sul luogo per collocamento dei rispettivi prodotti.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 22 - Storia abbreviata del Monte di Pietà. - Sguitando... E' certo che i primi fondi vennero costituiti col concorso della carità pubblica, e ne dà prova la quozza che si faceva la terza festa di pasqua nel nostro Duomo, pratica che durò fino dal 1885. Nei primi tempi fruttava annualmente circa venticinque lire 80, ma coll'andar degli anni non dava che poche lire.

Il Municipio da parte sua devolveva alla benefica istituzione certe quote che gli imprenditori dei pubblici dazi erano obbligati a contribuire annualmente a titolo di regalie.

Così, ad esempio, nel cento 1682 si trova annotato che Tomaso Tomasoni conduttore del dazio del vino contribuiva duemila lire; Giuseppe Naclino conduttore del dazio del pane duemila lire; Antonio Celesterra conduttore del dazio della beccaria, dugemila lire; Girolamo Giacomoni conduttore del dazio della grassa duemila lire; Pietro Clemente conduttore del dazio delle misure duemila lire; ecc.

L'obbligo di queste regalie durò a lungo, molto più di quello che i signori negozianti di Cividale avevano osato fare sette anni deliberato di contribuire alla Congregazione di Carità per l'abolizione delle regalie di Natale e Pasqua.

Un altro introito era pur devoluto al Monte di Venete lire 8 per la posta delle pecore di Molinacco e qualche volta anche di Bottenacco.

Di più il Comune provvedeva il locale, e nel cento 1682 si trovano Venete lire 3030 rifuse dalla comunità al Monte per spese fatte nella fabbrica, il che dà evidentemente a ritenere che il Municipio accordava gratuitamente l'uso di qualche suo locale e concorreva nelle spese di riduzione e di ristaurato.

Erano destinate al Monte metà delle multe in contravvenzione ai precetti vigenti sull'annona, dazio, igiene ecc. Questi diversi proventi non avrebbero bastato di certo alle richieste di prestatore, e perciò si provvede coll'assunzione di depositi in denaro, senza e con interesse.

La formula dei depositi a franto è tuttora conservata. Anche la Magistratura civile venne in aiuto dell'opera, ordinando che i depositi in contante venissero fatti nella Cassa del Monte, e non venivano levati che al termine della controversia, ed intanto girati a profitto dell'istituto.

Con questi proventi e con questi mezzi si poterono aprire gli sportelli di pegno e progredire nell'opera di congiura contro l'usura, che però non scomparve mai.

L'istituto formossi, divenendo proprietario dello stabilimento e di un discreto capitale. Più tardi, cioè nel 1872, il nob. Giusto De Pace, legata al Monte N. 1375 pezzi d'oro da L. 20.

Il Comune fece murare una lapide a ricordo della munifica erogazione. Seguitarremo.

23 luglio - Onoranze funebri a Leone XIII. - Domani, venerdì, alle ore 10,30, per iniziativa del nostro Igiene Capitolio, verrà celebrata in Duomo una solenne Ufficio funebre con Messa, in suffragio dell'anima di SS. Leone XIII, alla quale parteciperà anche il Municipio, stato ufficialmente invitato dall'I. M. e mon. Mattiuzzi con. Natale, Decano della Collegiata.

Il Municipio a sua volta ha estesi gli inviti.

La riunione avrà luogo alla sede Municipale. In Duomo, nel coro, venne eretto un grande catafalco piramidale (veramente è sproporzionato alla capienza del coro) che crediamo sia quello che servi per i funerali di Mons. Tomadini e di Re Umberto.

La porta principale del Duomo è parata a lutto. Il Capitolo pubblicò un manifesto invitante i fedeli ad assistere alla mesta cerimonia.

S. Daniele, 23 - Esami di licenza elementare. - Giorni or sono ebbero luogo nelle scuole elementari superiori gli esami di licenza. L'esito dell'esame fu splendido. Nella quinta classe maschile su 8 ammesse all'esame 3 promosse; nella quarta classe maschile su 14 ammessi 14 promossi. Congratulazioni ai valenti insegnanti signora C. Pallarini e sig. O. Ciani direttore didattico.

Saiole, 23 - Festeggiamenti. - Domenica 20 corr. a cura del Comitato promouente avremo delle feste che promettono di riuscire ottimamente. Alla mattina, ore 7, si inaugurerà un grande tiro al «Piccione» con premi

di valore o al quale è assicurato il concorso di valenti tiratori. Veramente il primo avviso portava il tiro allo «Storno», ma per alcuni impedimenti tale tiro non potè farsi e allora il solerte Comitato provvide immediatamente per tiro al «Piccione».

Al dopo pranzo, ore 18, si farà il Concorso Ippico nella splendida piazza d'armi unita alla caserma di cavalleria. Vi prenderanno parte cavalli già famosi in simile genere di Sport: per cui il Concorso dovrà aggiungere un nuovo trionfo a quelli degli anni passati. Alla sera infine, ore 20, nella Piazza Plebiscito la nostra brava banda darà un concerto scelto sotto la direzione del suo valente maestro Marmila. L'affluenza di gente dai dintorni e specialmente da Pordenone ai lieti spettacoli non potrà mancare.

Ci scrivono da Aviano, 23:

(C). Stamano dopo lunga dolorosissima agonia moriva il comune amico Dalla Grazia Carlo da anni parecchi vostro corrispondente.

Ebbe sempre salute più che malferma, da parecchi mesi infine trovavasi in uno stato davvero compassionevole.

Vi se però abbastanza per subire pochi giorni o non forse il più grande dolore provato nella sua vita infelice, cioè la perdita del padre, raro esempio di onestà e laboriosità.

Alla famiglia Della Grazia vadano anche da parte nostra le condoglianze più vive.

Con stato di vivissimo dolore, cordialmente di assolvimento.

Per gli emigranti.

Il Commissariato dell'emigrazione ha diritto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Società di patronato per gli emigranti italiani a Buenos Aires (Argentina). — Si è costituita in Buenos Aires una Società di patronato per gli emigranti italiani, a cura della quale sarà aperto verso la metà del corrente mese un Ufficio d'informazione. Ad esso, gli immigranti potranno rivolgersi per avere notizie delle condizioni della varie provincie e luoghi dell'Argentina, e delle probabilità che avrebbero di trovar lavoro.

Presso il medesimo ufficio (situato di faccia all'Hotel dos immigrants) gli emigranti potranno cambiare la loro moneta, sicuri di sfuggire ad ogni inganno.

Le Autorità governative e comunali, i mediocri e i commissari governativi a bordo sono pregati di informare gli emigranti diretti all'Argentina dell'esistenza di questa Società di patronato e invitarli a valersi di essa.

Siria. — Continuano a giungere in Damasco numerosi operai italiani nella speranza di occuparsi nei lavori ferroviari della linea dell'Hejaz.

Il Console generale d'Italia in Beirut e il Viceconsole a Damasco confermano che le condizioni degli operai impiegati in quei lavori sono pessime, sia per la natura dei luoghi, sia per l'insalubrità del clima. Si hanno frequenti reclami di operai italiani occupati in quella ferrovia per abusi sofferti.

Isola di Malta. — Il R. Console generale in Malta comunica che sono da consigliare gli operai italiani, dal tornare in quell'isola in cerca di lavoro.

Lussemburgo. — La mano d'opera nel granducato di Lussemburgo sovrabbonda e molti sono gli operai, anche italiani, che vi si trovano presentemente senza lavoro.

Corriere Commerciale

Commercio austro-italiano

Il valore delle merci importate nell'anno 1902 dall'Austria Ungheria in Italia fu di lire 179.500.000 e quello delle merci esportate dall'Italia in Austria Ungheria di 125.500.000 lire. Vi è una differenza in favore dell'Austria di 54 milioni di lire.

Nel valore dell'importazione dell'Austria Ungheria per l'Italia vi è un aumento di un milione, mentre in quello dell'esportazione dall'Italia per l'Austria Ungheria vi è una diminuzione di cinque milioni di lire di fronte all'anno antecedente.

L'esportazione austro-ungarica per l'Italia si componeva nella sua massima parte di materie grezze, e soltanto in parte minore di mezzi e completi fabbricati.

Il grosso dell'importazione era legname, cavalli e bozzoli mentre il rimanente va disperso fra innumerevoli piccoli articoli.

Da questo breve prospetto statistico risulta che l'Austria Ungheria ha tutto l'interesse di rinnovare il trattato di commercio con l'Italia, perchè in caso di guerra di tariffe la sua esportazione di legname e cavalli ne soffrirebbe moltissimo.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Esposizione di Udine 1903

Alla vigilia

La febbre degli ultimi giorni fa che il lavoro lavora ovunque con attività insolita.

Sempre così, in tutte le Esposizioni; stando alle apparenze, l'ultimo mese si lavora più che in tutto il rimanente periodo di preparazione, l'ultima settimana più che l'ultima mese. L'ultimo giorno più che l'ultima settimana.

Quale operosità in questi giorni! Si ultimano edifici, si intonacano pareti, si pavimentano locali, si abbelliscono aiuole, si terminano decorazioni e si assestano sale e gallerie. Qui si collocano ai loro posti statue ornamentali, là si montano le prime macchine giuocattolo, si schiudono le ultime casse arrivate, si ergono ricche vetrine, le si adornano di mille cose belle. La galleria delle Belle Arti accoglie le man mano lavori pregiatissimi.

E' dovunque un innocciarsi di ordini, un picchiar di martelli, un rumore di carri, un brulicchio di lavoratori.

E tutto si ultima, tutto si abbellisce, ed oggi, otto, vigilia dell'inaugurazione, tutto sarà pronto.

Madaglia

Il Municipio di Cividale assegnò all'Esposizione una madaglia d'oro e cinque d'argento.

L'Unione dei Comuni agrari del Basso Veronese con sede in Legnago assegnò una medaglia d'oro per l'insegnamento elementare e una d'argento per le cooperative di lavoro e produzione.

Poste — Telegraf — Telefono

Nel pomeriggio di ieri si è installato nell'apposito edificio all'esposizione — adiacente a quello del Comitato e Giuria — l'Ufficio Postale e Telegrafico.

Vi è pure disponibile il Telefono. Quest'ufficio di nulla manca, neppure del suo timbro speciale Esposizione di Udine.

Avrà l'orario dell'Esposizione; è affidato alla locale Direzione delle Poste ed ha le stesse attribuzioni di un Ufficio Postale-Telegrafico qualsiasi.

Il suo regolare funzionamento avrà principio il prossimo primo agosto.

I pompieri

per malintesi su questioni di indole interna — entrarono in servizio, in squadre da 5, per turno, ieri sera anziché l'altra sera, come era stato annunciato.

Ricordiamo

che i biglietti d'abbonamento all'Esposizione — che danno diritto di assistere all'inaugurazione — sono vendibili presso le librerie Gambierasi, Barducci e Tosolini.

Abbonamento agli operai per l'Esposizione

La Società Operaia Generale A. M. G. ed Istruzione di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Lo appetibile Comitato esecutivo per l'Esposizione Regionale di Udine, accogliendo la domanda indirizzata dalla Società per ottenere facilitazioni di prezzo ai propri soci affiche, nel maggior numero possibile fossero in grado di frequentare la visita all'Esposizione, Congregata nota 21 corr. esso Comitato partecipava aver deliberato accordare l'abbonamento ridotto a lire 5, per l'ingresso all'Esposizione, durante tutto il periodo di tempo in cui resterà aperta, agli operai che saranno presentati dalla Società, purché i richiedenti sieno a grappi almeno di venti.

Tanto si porta a notizia dei soci operai, avvertendo che il versamento delle lire cinque dovrà farsi all'Ufficio sociale, dal quale verrà rilasciata la tessera d'ingresso all'Esposizione non appena sia raggiunto il prescritto numero di aderenti.

Il Presidente G. E. Seitz.

Al Teatrino di Varietà

Il programma

Avemmo già ad occuparci di questo promettentissimo trattamento, che costituirà una delle tante attrattive della nostra Esposizione.

Siamo lieti di poter dare oggi, per primi, l'attrattiva programma, comprendente alcuni numeri che per la città nostra costituiscono delle vere novità.

L'inaugurazione avrà luogo colla The Ideal Company, direzione Liedtke.

Ecco l'elenco artistico:

William Chimenti, duettisti Italo-Napoleoni.

John Knight, equilibrista.

Levy Onisano, le pittoreschi elettrici colla musica.

Pina Carnio, Eccentrica-Internazionale.

Tina De Robertis, canzonettista brillante.

Les Pollastrini, i notissimi ed insuperabili acrobatici.

Miss Evelyn, contorsionista elegante.

Jean Rossy, longheur moderna.

Van-Duch, brillante caricaturista. Maestro direttore d'orchestra sarà il concittadino De Sabato, risiedente ora in Torino, e del quale avemmo già ad occuparci.

Un prossimo manifesto dell'impresa renderà noto questo programma, ed altro manifesto specificherà i prezzi, la data d'apertura, ecc.

Per la grande stagione al Sociale

L'arrivo degli artisti. Fra l'altro giorno ed ieri sono giunti pressoché tutti gli artisti che prenderanno parte alla grandiosa stagione al Sociale durante il periodo dell'Esposizione.

Fausta Labia, primo soprano assoluto per le opere «Tannhäuser» e «Germania», giungerà in giornata.

Saverina Lanelli, primo soprano assoluto per le opere «Tannhäuser» e «Sofia Orlevai», ha preso alloggio in via Graziano, casa Fabris.

Bica Silvestri, soprano leggero, ed il padre suo cav. Alessandro Silvestri, basso assoluto, in Corte Giacomelli, n. 4.

Orazio Cosentini, tenore assoluto per l'opera «Tannhäuser», all'albergo d'Italia.

Vittorio Mingardi, concertatore e direttore d'orchestra in Borgo Aquileia.

Michele Olivieri, tenore, in Borgo Venezia 21.

Francesco Maria Bonini, baritono assoluto, in Corte Giacomelli num. 4, piano 2°.

Luigi Prestini, baritono, in via Giunasio 2.

Antonio Sabellio, basso assoluto, in casa Politi num. 4, presso il Duomo.

Ernesto Botteghezz, comprimario, in via Cilea 25.

Risquale Zanini, comprimario, in Borgo Aquileia 37.

Non figurano in quest'elenco soltanto il mezzo soprano Guglielmone Majoli, il tenore assoluto Attilio Maurini ed il baritone Aurelio Viale.

Per l'introduzione dei generi daziandi nel recinto dell'Esposizione

L'Assessorato Doganale ha diramato le seguenti istruzioni:

L'ufficio provvisorio del dazio istituito al ponte della Via Tebaldo Giacomoni compie tutte le ordinarie operazioni per le merci che entrano nel recinto dell'Esposizione.

Le merci da esportarsi non saranno sottoposte al dazio, ma solo prese in carico e accompagnate da bolletta di deposito, tanto se introdotte per il ponte suddetto che per porta Gemona.

Il dazio si percepirà sulle differenze tra le quantità introdotte e quelle riportate. Per regolare le differenze di peso, gli oggetti saranno descritti al loro ingresso con l'indicazione del peso lordo.

Per quelli che venissero venduti, il venditore ne farà constatare il peso; in difetto il dazio verrà esatto sul peso lordo dodotta la tara legale.

I generi destinati alla fiera dei vini che avrà luogo in settembre nel recinto dell'Esposizione, saranno assoggettati al deposito del dazio dovuto, salvo rimborso per le quantità riportate. L'Ufficio provvisorio regolerà nei riguardi del dazio anche il passaggio di merci dalla Mostra alla vendita od alla fiera di vini.

L'ufficio fundero di stamane in Duomo

Si da ieri mattina erano stati affissi a professione, gli inviti del Circolo Democratico Cristiano, invitanti i cittadini alla solenne cerimonia funebre di stamane alle 10.30, in Duomo, a suffragio dell'anima di S. S. Leone XIII. Se ne aggiunsero altri, ieri sera, del Comitato Diocesano.

Comparvero stamane numerose striscie per «Lutto mondiale». Ne vennero affisse alle cantonate, ne vennero esposte nelle vetrine di molti negozi.

Nella Metropolitana si erano sin da ieri ultimati gli addobbi funebri.

Il ricco catafalco — opera pregiata del Filippini — reca sul davanti gli emblemi pontificali.

L'invito particolare alla cerimonia venne esteso a tutte le autorità civili e militari, e tutte — incominciando dal nostro Sindaco Perissini — lo accolsero e parteciparono al funebre ufficio, comprendente la messa, a piena orchestra — pontificata dall'Arcivescovo — del maestro Rossi e le Assoluzioni di rito, 4 impartite dai 4 canonici seniori ed una dall'Arcivescovo.

Una folla imponente e d'ogni condizione sociale — compresi moltissimi autorità — immensa rappresentanza del clero — assiste alla mesta cerimonia, che in questo momento, ore 11.20, dura tuttora.

Commemorazione privata

Rammentiamo che stasera alle 8, nella sala maggiore del Seminario, seguirà una solenne commemorazione, alla quale non potranno partecipare che i munifici di biglietto particolare, tenuti dal sac. prof. Giuseppe Illero.

Mondo piccolo

Al Giardino d'infanzia «Gabriele Pezile» — il piccolo bagaglio — il buon genio tutelare — Un bel dipinto.

Una egregia amica ci scrive:

Oggi i bambini del Giardino d'infanzia «Gabriele Luigi Pezile» hanno parlato a casa i lavori eseguiti durante l'anno: piccoli album contenenti esercizi di piegatura, taglio, tessitura e cucito, sottolumi, vuota trache, cestine, tutti graziosissimi, nella loro infantile semplicità e molti di essi piccoli capolavori di pazienza e di esattezza che rivelano l'artista in miniatura.

Oh se pensiamo all'animuccia ribelle che ha saputo piegare innanzi tempo la volontà al dovere — all'animuccia orgogliosa che ha fatto uno sforzo di attenzione e di attività perché il suo lavoro riuscisse il più bello — all'animuccia gentile che ha lavorato bene perché la signorina fosse contenta... e se pensiamo a questa anima intelligente e buona che hanno condotte le tenere manine, che hanno saputo imporre, frenare, carezzare, oggi giorno colto stesso dolcissimo sorriso, ridiventando bambine nei giochi dimenticando se stesse.

Quanta tenerezza sentiamo per questo piccolo e grande poema della vita!...

E le giovani mamme ammiravano commosse, toccando con religiosa delicatezza quei lavoretti per esse di un pregio infinito; e dalla parete l'immagine del Genio vegliante sui bimbi, pareva animarsi e sorridere alla festa gioconda: l'immagine dell'Uomo che passò, lasciando la grande anima sua fra queste piccole anime che Egli amava come il Cristo della leggenda.

Il dipinto ad olio è opera della signora Toso, la nonna di Lea, Fides, e Giorgio, tre amori di bimbi. Alla gentile e valente artista il Giardino serberà eterna riconoscenza.

Cose postali

Il servizio postale normale per il pubblico.

Nell'intento di facilitare il lavoro di bollatura delle lettere, delle cartoline, dei campioni, biglietti da visita e degli stampati qualsiasi, che si mettono nelle cassette postali, è bene apporre i francobolli nel lato destro e nello spazio superiore degli indirizzi anziché servirsene del francobollo come suggello, a tergo della busta o della fascio.

Le Ditte commerciali ed in genere coloro che impongono molta corrispondenza faranno ottima cosa legando in altrettanti mazzuoli le lettere e le cartoline prima di imbarcarle, avvertendo che quelle dirette per la città devono essere gettate nell'impugnatura al centro, nel riparto colla leggenda «Lettere per la città».

Mediante tali legature, oltre a favorire il servizio postale, si conseguirà il notevole vantaggio che le corrispondenze saranno più sollecitamente instradate.

E' assolutamente vietato qualsiasi scritto, fosse pure «saluti» sia di seguito all'indirizzo che nel corpo del giornale.

Mentre si esercita un rigoroso riscontro in proposito ne consegue che tutti invariabilmente i giornali con simboli aggiunte vengono letti di corso e rassegnati al Ministero perché li sottoponga al trattamento dell'articolo 35 della legge postale e sieno perciò i rispettivi mittenti deferiti all'autorità giudiziaria.

Specialmente da qualche tempo a questa parte si verifica l'abuso, il quale oltreché tornare alle volte di danno agli stessi mittenti, getta in altra parte il discreditato sul servizio imperocché chi è in buona fede, e non ripiega il giornale appena subito che ha stato soppresso o quanto meno andato smarrito.

PER GLI INDUSTRIALI

Un premio di L. 100000

La Banca Mutua Popolare di Mantova ha trasmesso a parecchio Comitato di Commercio italiano — la nostra comparsa — il disciplinare riflettente la costituzione ed il conferimento d'un premio di centomila lire d'incoraggiamento ad una nuova industria che si stabilisca in Mantova o nelle sue immediate vicinanze e che dia lavoro a più centinaia di operai.

Per lo stesso disciplinare di cui sopra, fra cui quella dell'art. 8 che un primo concorso avrà luogo entro il 1903, si porta avviso di sollecita decisione a chi intendesse concorrere a tale premio.

Una nuova tariffa

Ecco la nuova tariffa dei protesti cambiari fatti ad opera di usciera:

Per ogni atto di protesto di lettera di cambio o biglietto all'ordine, in denaro o in derrate (art. 303 Cod. Com.) per somma inferiore alle L. 50 L. 1; dalle 50 alle 200 L. 1.50; dalle 200 alle 600 L. 2, e dalle 600 alle 1000 L. 3. Questo diritto poi è aumentato di cent. 50 per ogni 500 lire successive alle L. 1000, purché non si eccedano le L. 8.

Questa nuova tariffa è già in attuazione.

ANCORA LE OPERE PIE

E IL CONCENTRAMENTO

Le obiezioni di «V. C.» nel «Crociato» — La Relazione Capellani — I principi della legge.

In seguito alle osservazioni del sig. V. C. inserite nel Crociato del 18 corr. crediamo opportuno di ristampare la prima parte della relazione Capellani sul concentramento delle istituzioni elemosinarie.

Altra volta il nostro giornale ne diede un riassunto, ma certe cose, si oppone, non sono mai abbastanza ripetute.

Nei principi di diritto riportati in questa relazione, sta la ragione del voto del Consiglio comunale, e la risposta alle obiezioni sta messa all'Assessore preposto alla pubblica beneficenza, dentro e fuori del Consiglio comunale.

Premettiamo però alcune osservazioni:

1. E' noto che le istituzioni di beneficenza, soggette alla legge del 1890, comprendono le opere pie ed ogni altro ente morale che abbia in tutto od in parte per fine:

a) di prestare assistenza ai poveri tanto in stato di sanità, quanto di malattia;

b) di procurare l'educazione, l'istruzione, l'avviamento a qualsiasi professione, arte o mestiere, od in qualsiasi altro modo il miglioramento morale ed economico.

Dato questo larghissimo campo della beneficenza compreso dal legislatore nella citata legge, dove sono nella nostra città, tutti quegli enti morali, compresi nelle proposte di concentramento, e quelle moltissime diurgenze di beneficenza che stanno a carico di enti morali, dei quali la autonomia è protetta da condizioni speciali e riconosciuta anche dalla legge del 17 luglio 1890, di cui parla il V. C.

Queste condizioni speciali, noi, francamente, non le abbiamo riscontrate in nessuna opera pia in discorso; poiché non ci si vorranno acclamare far passare per le condizioni speciali stabilite dalla legge come eccezioni dal concentramento o dall'aggruppamento ecc., la quereimonia degli attuali impiegati che se n'andrebbero a spasso, o i voti di qualche solitario lodatore del tempo passato, ispirati a principi di rovinosa amministrazione e di malintesa autonomia. Né si dica che la giurisprudenza di quest'ultimo decennio è stata ed è favorevole alla così detta autonomia dell'una o dell'altra istituzione elemosinaria. La giurisprudenza in genere, è buona a sostenere qualsiasi tesi, e coloro che ne seguono lo svolgimento sanno che non v'ha assurdo che non si possa difendere colla giurisprudenza alla mano.

La giurisprudenza amministrativa in specie poi è tale cosa incerta, contraddittoria, caotica e priva di ogni costante indirizzo, che fa diventare arbitraria ogni affermazione fondata su di essa.

2. Lo stesso signor V. C. a proposito del maggiore controllo reclamato dall'Assessore Comelli nell'amministrazione della beneficenza, ingenuamente si domanda: forseché i clericali non possono essere assoggettati a rigoroso controllo?

Eh, sì, rispondiamo: i clericali come gli anticlericali; quando però sono diventati membri della Congregazione di Carità, i di cui bilanci sono esaminati e discussi dal Consiglio comunale.

Non diffidiamo degli amministratori perché clericali; ma perché i loro atti sono incontrollati e presso che incontrollabili.

3. Il terzo argomento del V. C. sulle maggiori spese che deriveranno dal concentramento, e sul ringraziamenti che i poveri dovranno fare all'attuale amministrazione per averne favorita la proposta, a noi sembra tanto o quanto un assurdo.

Non sappiamo invece come chiamare diversamente il sostenere che tante Amministrazioni separate, le quali per quanto piccole, richiedono per lo meno una stanza ed un segretario, non abbiano a rappresentare un aggravio maggiore a carico delle singole istituzioni elemosinarie, in confronto di quello che dovrebbero sostenere verso la Congregazione di Carità, che, per un sì lieve aumento di lavoro, non avrebbe da aumentare né locali né impiegati.

E passiamo senz'altro alla relazione.

«Per la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza (17 luglio 1890 n. 3972 serie 3) spetta alla Congregazione di Carità di prendere l'iniziativa delle riforme da proporsi in seguito alle nuove disposizioni intorno agli istituti elemosinieri. Per questo la Congregazione di Udine nominava una Commissione con incarico speciale di studiare l'argomento e di presentare quelle riforme che essa credesse del caso prendendo per base le denunce che, in obbedienza all'art. 86 della citata legge, avevano fatto gli amministratori o rappresentanti delle varie istituzioni. Fatto il primo esame di tali denunce si credette opportuno di classifi-

fiorente in due o tre anni, per...
pendo in una volta le...
per scopo l'assegnazione di doti a...

« Il concentramento delle opere...
minori nella Congregazione di Carità...
ed il raggruppamento per omogeneità...

« La nuova legge vuole, come regola...
il concentramento nella Congregazione...
di Carità di tutte le istituzioni...

1. L'economia e riduzione di spesa di amministrazione...
2. La maggiore e più efficace vigilanza...

« A questa regola generale si fanno...
due sole eccezioni, l'una per gli aggruppamenti...

« Coll'art. 59 esclude dal concentramento...
nella Congregazione, consigliando invece il raggruppamento...

a) gli istituti di beneficenza di ogni specie...
b) gli istituti per l'infanzia...

c) gli istituti di beneficenza, oca o senza...
convitto, per l'istruzione e l'educazione...

d) gli istituti di beneficenza, oca o senza...
convitto, per l'istruzione e l'educazione...

e) i riformatori e le case di custodia o di...
correzione;

« Coll'art. 50 invece indica quali istituzioni...
anche elemosinarie possano essere eccettuate...

« E tale restrizione fa stabilita non solo...
per la massima generale di cui si tiene parola...

« Sono inoltre di regola, concentrate nella...
Congregazione di Carità:

a) le istituzioni pubbliche di beneficenza...
esistenti nel Comune che non abbiano una rendita...

b) le istituzioni pubbliche di beneficenza di...
qualsiasi specie a beneficio degli abitanti di uno...

c) le istituzioni pubbliche di beneficenza...
esistenti nel Comune, delle quali sia venuta a mancare...

« Noi confidiamo che questi principi di diritto...
meglio di ogni altro ragionamento...

« E' ancor viva la memoria della grave...
diagnosi che ebbe, oltre due mesi fa, a colpire...

« Apprendiamo ora che la « Rete Adriatica...
essendo la diagnosi avvenuta in servizio...

Il vitto dei soldati
durante la prossima grandi manovre
Sia durante la marcia, sia durante le manovre...

Nella marcia dei corpi per la radunata...
e per giungere alle loro sedi al cessare...

Nelle giornate di viaggio in ferrovia, al...
vettovagliamento degli uomini di truppa...

Le cose a posto
E' comparso nel Gazzettino di lunedì 20...

Siccome quella notizia, come risulta da...
una rettifica appariva sullo stesso Gazzettino...

Dal « Gazzettino » di lunedì 20:
Una brutta scena
Un negoziante manesco

Una contadina ieri si recava nel negozio...
Chiaruttini fuori Porta Venezia, per fare degli acquisti...

La donna sfuggì alle furie del negoziante...
che, vista la mala parata, pensò bene di ritirarsi...

Dal « Gazzettino » di giovedì 23:
Una rettifica
Lunedì abbiamo dato l'annuncio, sotto il...

Esami di concorso. Con decreto del...
ministro dell'interno è stato stabilito che le prove...

Borse di studio. Presso la R. Scuola...
Superiore di Medicina Veterinaria di Milano...

La pensione annua è di lire 800 e dura...
per tutto il tempo dell'istruzione veterinaria...

I programmi degli esami di concorso, recentemente...
modificati in relazione a quelli dei Licei...

L'opera dei vigili. Venne, in omaggio...
all'igiene, sequestrato del burro avvolto in...

La tragedia degli Obrenovich. In...
splendido romanzo di cui a giorni incominceremo...

Per gli anemici. Fare una cura arsenico-ferruginosa internamente; potersi...

Echi d'una grave diagnosi. E' ancor viva...
la memoria della grave diagnosi che ebbe, oltre...

« Apprendiamo ora che la « Rete Adriatica...
essendo la diagnosi avvenuta in servizio...

« Apprendiamo ora che la « Rete Adriatica...
essendo la diagnosi avvenuta in servizio...

« Apprendiamo ora che la « Rete Adriatica...
essendo la diagnosi avvenuta in servizio...

« Apprendiamo ora che la « Rete Adriatica...
essendo la diagnosi avvenuta in servizio...

Unione Velocipedistica Udinese
Gita sociale a Civitade del Friuli
Domenica 26 corr. in occasione del convegno...

Programma:
Ore 17. Ricevimento delle Squadre alla sede del Club...

Premi
1. Premio — Medaglia di I grado e diploma.
2. Premio — Medaglia d'argento e diploma.

Piccola incendio. Verso le 11.30 di stanotte...
vennero i nostri vigili del fuoco...

Per scottature di 2° grado al dorso del piede...
destra, giudicate guardabili in cinque giorni...

FRA LIBRI E GIORNALI
L'«Italia moderna»
E' questa una nuova Rivista dei problemi...

« Il Programma » — La Direzione.
« Era la tragedia e l'oposita » — L'Osservatore.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

« La questione dei trattati di Commercio » — Antonio Monzilli.
« Tributi e Mezzogiorno » — Emilio Finchia.

Nelle ferrovie
Nostra inchiesta
Abbiamo fatto una piccola inchiesta presso il personale...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

Cartelli per DIVIETI pubblici
Presso il Negozio biciclette e macchine da cuoio...
di Teodoro De Luca...

Municipio di Pozzanol del Friuli
AVVISO.
Sono vacanti i seguenti posti d'insegnanti...

1. Capoluogo — Scuola Mista — stipendio lire 750.
2. Terrenzano-Zugliano — Scuola Maschile...

Le istanze di concorso dovranno essere spedite al Consiglio Scolastico Provinciale...

Pozzuolo, 21 luglio 1903
Il Sindaco
G. MENAZZI

Trattoria alle «Tre Torri»
UDINE - Via Mercatovecchie - UDINE
La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico...

GLORIA
amaro stomatico
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

COMUNE DI BUIA
Avviso di concorso.
Il concorso ai seguenti posti di maestro...

MIRACOLOSO
GIOMERULLI
CONTRA L'ANEMIA
Orario ferroviario
VEDI in questa PAGINA.



« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...



« In poco tempo...
rara che le Pillole Pink hanno prodotto nel mio caso...

Table with financial data: RENDITA 5%, 4 1/2%, 4%, 3 1/2%, 3%. Azioni: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo. Obbligazioni: Ferrovie Udine-Torbolea, Meridionali, Mediterraneo, Italiano 3%. Cambi (cheques - a vista): Francia (oro), Londra (sterlina), Germania (marco), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Riquadri (franchi), Nuova York (dollari), Toronto (dollari).

E' MERCATALI direttore proprietario
Rasa Pietra gerente responsabile.
Ringraziamento.
La famiglia Toffoletti e congiunti...

Bagno Comunale
UDINE
Stabilimento di Cura
Idro-elettrica
massaggio - termoterapia - tremuloterapia
FANGHI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di

CARLO MÉRUYEL

«L'altra è in Italia.
«Ci vado.
«Si tratta di interessi tali che per me le ore valgono anni.
«Volete, appena ricevuta la presente correre a Bouessa e venire quindi a Parigi a recarmi le informazioni che avete raccolte?
«So che non potrei affidare questa ricerca a più onesto uomo.
«Spero che non mi negherete questo immenso servizio, sul quale vi raccomando il segreto.
«Vi mando cinque mila franchi per la prima spesa. Nulla trascurerete e pagate ciò che si vorrà.
«Mille ringraziamenti anticipati e credete alla mia eterna riconoscenza.
«Giorgio Dambert»
Poco fa, più tranquillo, scrisse un altro biglietto all'indirizzo della contessa.

Non contava che questo parole: «Parti. Restate alla Jonchère. O il nostro amore sarà, infatti, stato maledetto, o ve lo ricondurrò.
«Pregate soltanto Dio che ve lo renda quali le vedete nei vostri sogni».
Scrivendo queste parole Giorgio Dambert era in preda ad un profondo scongiuramento.
Le nature più coraggiose hanno di questo ore di debolezza.
Egli prese un biglietto per Modane e partì per toccare l'Italia.

CAPITOLO XXIII.

Quando Jeanne Baudru l'indomani si alzò, nuotava nella gioia.
Aveva finalmente trovato ciò che un'anima amante cerca sulla terra e insegue nei suoi sogni.
Si vestì con la cura che poneva di solito nell'abbigliarsi; lasciò, prima di uscire, razi di note chiare ed allegre e scese la scala leggera come un uccello.
Passava in facola alla via Vigneau, quando Cesarina, imponente e superba, traversò la strada.
Jeanne avrebbe voluto schivarla, senza un perchè, aveva bisogno d'es-

sere sola per ascoltare le allegre voci che cantavano nel suo cuore.
Quella di Cesarina soffocò le altre:
«Dove andate così presto — disse. La fanciulla si fermò confusa, balbettando:
— Ah... siete voi, signorina!
Ne seguì una lunghissima conversazione, nella quale Jeanne svelò il suo amore e Cesarina la consigliò a diffidare e di quell'uomo e di quell'affetto. Discorrendo erano arrivate alla via Cambon.
Jeanne si mise al lavoro e stette pensosa.
Le idee di Cesarina non avevano presa su lei.
Cesarina, che l'osservava con la coda dell'occhio si mordeva le labbra.
Ella pensava:
— Boccone un'altra a mare!
E bisogna dire a sua lode che ne era arrabbiata.
Quella Jeanne così dolce, così graziosa, così brava e coraggiosa, se ispirava un vero interesse.
La forte ragazza avrebbe voluto sorreggerla e risparmiarle una caduta. Avrebbe sacrificato una piccola somma

per vederla corazzata come lei contro la tentazione dell'amore.
Le clienti abbondavano nella sala, malgrado la morta stagione.
Alle tre una vettura si fermò alla porta.
Ne scesero due donne.
Cesarina che alzava alla sinistra le scorse di bianco, e provò una scossa a cui nessuno pose mente.
— Quella è la piccola Lorenza, pensò.
Non aveva avuto il tempo di scorgere la signora che l'accompagnava.
Quando entrò nel salotto Cesarina rimase pietrificata.
Quella signora rassomigliava a Jeanne Baudru in modo da prenderla in scambio.
Cesarina mosse incontro alla giovane.
— Che desiderate? chiese.
— Due vestiti, disse la cliente con accento italiano spiccatissimo.
— Se queste signore mi vogliono seguire.
Ella si credette vittima d'una allucinazione e voleva stabilire il suo errore.
Tutt'a un tratto ella pensò alla Rosselli che non aveva peranco veduta all'Eden, ma le fotografie della quale

riempivano le vetrine dei mercanti di stoffe.
Era lei, certamente non poteva essere che lei.
Cesarina l'ammirava ed il suo pensiero correva sempre più all'altra, all'alle operaia che drappaggiava stoffe a due passi passi, ginocchioni davanti modelli di vimini sorreggenti vesti.
La padrona discorreva con delle clienti.
Appena si sparse la voce che la ballerina dell'Eden si trovava nelle sale, s'avvicinò, curiosa come tutte le figlie d'Eden, per prender parte alla conversazione.
Nel vedere la Rosselli indistreggiò. Come Cesarina, anche lei credette di avere davanti a sé, travestita la sua operaia.
Dopo poche parole convenzionali mosse verso il lavoratorio e chiamò:
— Signorina Baudru.
Jeanne fu tratta di botto dai suoi pensieri da questa voce imperiosa ed inaspettata.
— Signora? disse accorendo.
— Venite.
Quando fu presso alle due forestiere Laura disse:
(Continua)

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola, per 20 litri, lire 1.
Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità della Cartoleria
Mareo Bardusco
UDINE

UNA VOCE DI GIUGNO E GIUGNETTO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Giugno e Giugnetto. La virtù di quest'acqua è propria degli altri più nobili. Essa dà alla tinta della carnagione una morbidezza, e quel velluto che pare non siano che dai più bei giorni della gioventù e la spente marcia verso. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giugno e Giugnetto il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovata vendibile presso l'Ufficio Anonimo del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura N. 8.

PETROLINA
La specialità del giorno è la
soavemente profumata
per far crescere i capelli ed arrestare la caduta
Andarsi presso il giorn. IL FRIULI a lire 2 il flacone

CARBOLINEUM
Olio vernice
Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teodoro Cicotti, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco
NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
Grande Deposito BICICLETTE
GROSSISTA
in Macchine da cucire e ricamo
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Maid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)
Bicyclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicyclette raccomandate lire 175
Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità
Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Bicyclette e Cassa forti.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA
Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.
Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.
Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.
Si vende presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli a lire 5 alla bottiglia di grande formato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA O. 4.40 A. 8.20 D. 11.25 S. 13.20 M. 17.20 D. 20.25	DA VERONA A. 8.57 O. 12.07 D. 14.10 S. 16.08 M. 23.28 D. 23.05	DA VERONA A UDINE O. 4.45 A. 5.10 D. 10.45 S. 14.10 M. 18.27 D. 23.35	A UDINE A. 7.4 O. 10.0 S. 15.25 M. 23.25 D. 4.40
DA UDINE A PORTOFINO O. 6.17 D. 7.58 O. 10.35 D. 17.10 O. 17.25	A PORTOFINO A. 9.10 D. 9.55 O. 13.35 D. 19.10 D. 20.20	DA PORTOFINO A UDINE O. 4.50 D. 9.25 O. 14.25 O. 16.55 D. 18.35	A UDINE A. 7.25 M. 9.10 O. 10.35 D. 17.30
DA UDINE A TRIESTE O. 5.30 D. 9.10 M. 12.45 D. 17.25	A TRIESTE A. 8.45 O. 10.40 M. 12.45 D. 20.20	DA TRIESTE A UDINE O. 8.25 M. 9.10 O. 10.35 D. 17.30	A UDINE A. 7.25 M. 9.10 O. 10.35 D. 17.30
DA UDINE A CIVIDALE M. 6.10 M. 10.12 M. 11.40 M. 16.05 M. 21.25	A CIVIDALE M. 6.55 M. 10.53 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.25	DA CIVIDALE A UDINE M. 6.55 M. 10.53 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.25	A UDINE M. 6.55 M. 10.53 M. 12.35 M. 17.15 M. 22.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A. 8.20 D. 14.50 S. 18.25	DA PORTOFINO O. 8.21 O. 12.10 O. 20.11	DA PORTOFINO A UDINE O. 8.21 O. 12.10 O. 20.11	A UDINE A. 8.20 M. 14.50 M. 20.30

Objetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.
Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

AMARO BAREGGI
a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogheria e Liquoristi.
Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.
DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**